



Angela Marcheselli
Stefano Pucci

L'ARTE DI CONSERVARE STORIA DI UNA IMPRESA

*Pucci: da ottant'anni tra tradizione e innovazione
dall'azienda artigiana all'industria*



BACCHILEGA
EDITORE

Angela Marcheselli
Stefano Pucci

L'arte di conservare

Storia di una Impresa

**Pucci: ottant'anni tra tradizione e innovazione
dall'azienda artigiana all'industria**

BACCHILEGA EDITORE

ISBN
978-88-96328-50-7
© 2012 Bacchilega editore
via Emilia, 25 - Imola
tel. 0542 31208 - fax 0542 31240
www.bacchilegaeditore.it
e-mail: info@bacchilegaeditore.it - libri@bacchilegaeditore.it
Stampato in Italia
da Grafiche Morandi (Fusignano - RA, maggio 2012)
Progetto grafico
ACE Consulting
Redazione
Fabrizio Tampieri, Angela Marcheselli

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati.

*L'uomo è nato per creare.
La vocazione umana è di immaginare, inventare,
osare nuove imprese.*

Michael Novak

Presentazione

La storia dell'azienda Pucci ci parla, con sobrietà ed eleganza, degli aspetti più nobili del nostro territorio e della nostra gente: la dedizione al lavoro, la creatività, la capacità di rischiare, la volontà di innovazione; ma anche la coesione sociale, la bellezza della continuità fra generazioni diverse all'interno di un gruppo familiare, la visione del futuro. Di un futuro sempre migliore, costruito con l'impegno e con l'intelligenza.

Questa storia è un esempio per tutti noi e, in particolare, per coloro che sanno come le imprese siano un motore insostituibile per la crescita economica, politica e sociale di un territorio; dunque per la felicità collettiva e per il bene comune.

Soprattutto oggi, in un momento segnato da una crisi economica mondiale e nel pieno dispiegarsi della globalizzazione, la vita di questa azienda, che ha saputo attraversare ottanta anni di storia e superare ogni momento critico, ci permette di guardare con fiducia ai tempi che ci attendono. La ricerca della qualità, la capacità e volontà di investire risorse e di ampliare la produzione, la continua sfida all'interno dei mercati sono le chiavi per una crescita che rappresenti uno sviluppo complessivo del nostro tessuto sociale.

Questa cultura del lavoro, tesoro prezioso delle nostre comunità, è ciò su cui possiamo contare e che possiamo trasmettere come testimonianza alle nuove generazioni, affinché continuino questa azione.

Voglio quindi ringraziare la famiglia Pucci per avere avuto l'idea di pubblicare questo libro sulla bella avventura familiare cominciata tanti anni fa e che ha coinvolto decine e decine di collaboratori. A tutti loro va il nostro ringraziamento, poiché hanno rappresentato un pezzo della nostra storia di comunità. Auguro a loro e all'azienda un avvenire altrettanto ricco di successi e di gratificazioni.

Raffaele Cortesi
Sindaco di Lugo

Prefazione

80 anni sono un traguardo importante. In un periodo in cui il tempo corre veloce e ognuno di noi ha mille impegni, un periodo duro e difficile, che ti costringe a guardare al futuro con preoccupazione, abbiamo pensato che fosse giusto fermarsi un attimo e guardarsi alle spalle, per capire e ritrovare quei valori che troppo spesso sembrano dimenticati, ma che ci hanno portato a essere ciò che siamo oggi. È la nostra identità, coi suoi lati positivi e negativi.

Questa non ha la pretesa di essere una storia speciale, anzi, molti nostri colleghi, leggendola, ci si ritroveranno, avendo dietro di sé una storia analoga.

È la storia di una piccola-media azienda italiana che, come tante, è nata quasi per caso e si è sviluppata, nel tempo, grazie ai sacrifici e alla dedizione di tante persone, uomini e donne, che magari per motivi diversi ci hanno creduto e hanno dato il loro contributo, grande o piccolo ma comunque determinante.

Questo libro vuol essere dedicato a loro, alle mille storie di vita che si sono incrociate in questi ottant'anni e che sono salite a bordo di questa barca, che ha attraversato mari di tutti i tipi ma che oggi è ancora qui, in piena navigazione.

Abbiamo scelto un tono di narrazione volutamente leggero, sperando che sia piacevole alla lettura, cercando, attraverso i ricordi, di raccontare aneddoti simpatici, momenti divertenti e altri difficili ma edulcorati dal tempo. Non può però esserci tutto. Non è possibile raccontare il grande impegno quotidiano, le notti insonni per le preoccupazioni, le delusioni per la fiducia tradita ma anche le grandi soddisfazioni. Tutte cose che fanno parte di questo "mestiere di imprenditore", che ti fa vivere sempre ai cento all'ora, anche qui, coi suoi lati positivi e negativi.

A tutti quelli che ci hanno accompagnato in questo viaggio.

Stefano Pucci





Capitolo I

La Storia

Le origini

C'era una volta...

... potrebbe cominciare così la storia dell'azienda Pucci di Lugo di Romagna, anche se non si tratta di una favola ma di un lungo viaggio che ha portato, attraverso tre generazioni, una piccola azienda artigianale e familiare a divenire una vera e propria industria conserviera che oggi "sforna" cinquecento prodotti diversi tra sottoli, sottaceti, creme, antipasti e contorni.

Il racconto che stiamo per proporre è corale, composto dalle voci di alcuni dei protagonisti, uomini e donne che con il loro impegno, la caparbia, l'inventiva e la voglia di rischiare hanno percorso un cammino che dura ormai da ottant'anni.

Sono stati alcuni vasetti di cipolline e scalogni sottaceto a dare il via a questa lunga storia, anche se le radici sono state piantate in seguito a quella grande crisi, economica e finanziaria, che nel 1929 ha stravolto il mondo.

Per questo Giuseppe Pucci, nonno di Giorgio, fondatore del marchio Pucci (ma non solo di quello, come vedremo), si è visto costretto a lasciare Ravenna, dove conduceva una cantina di vini in via Faentina, e a vendere tutto per trasferirsi a Lugo.



Nella nuova cittadina, Giuseppe apre un negozio in via Cento e si mette a vendere pasta fresca.

Giuseppe aveva tre figli, Arrigo, Marcello e Luciano, che hanno seguito strade diverse.

Il maggiore, che era perito agrario, diventa fattore a Cervia, il più piccolo trova impiego in una Banca,

mentre Marcello rimane a Ravenna dove lavora come garzone presso un macellaio nella zona del Candiano, dove allora erano concentrati molti

Gruppo di persone davanti al negozio di generi alimentari



negozi e dove impara il mestiere, un mestiere che gli permetterà, in un altro momento di crisi, subito dopo la Seconda guerra mondiale, di muovere i primi passi nel vasto panorama del gusto e della cucina romagnola.

Poco dopo Marcello decide di seguire le orme del padre, posando,

senza saperlo, la prima pietra dell'azienda Pucci, nel 1932. Lo fa aprendo proprio a Lugo, nel palazzo Ceccoli, in piazza Baracca numero 12, un negozio di salumi e formaggi. Dando subito prova di grande intuito, pensa di vendere anche formaggi stranieri, una vera novità per l'epoca, dal momento che in commercio fino ad

allora si potevano trovare solo quelli di produzione locale.

Ed è proprio da questo esordio che, una trentina di anni dopo, grazie al figlio Giorgio, il nome Pucci diventerà un marchio conosciuto dapprima solo in Romagna, poi in tutta Italia e all'estero.

Pochi anni dopo l'apertura del negozio, Marcello si sposa con Anna Ceccoli e, nel '37, nella soffitta in cui abita con la moglie e la suocera Maria Romana Forastieri, nasce Giorgio, figlio unico della coppia che, fin dalla più tenera età, respira l'aria e i principi del commercio cominciando dalla base: le pulizie.

L'entrata in guerra dell'Italia costringe Marcello a partire; nel 1941 lascia la bottega sulle spalle della moglie Anna, che la porta avanti con l'aiuto di una commessa. Fanno il possibile, ma con l'inizio del tesseramento il negozio comincia a perdere di importanza, diventando un semplice spaccio annonario dove si va a prendere solo ciò che la tessera consente. Sono anni molto duri per la famiglia Pucci e quando, nell'inverno '44-'45, Lugo si trova sul fronte del Senio, nell'inferno dei bombardamenti e delle guerriglie, il negozio viene chiuso, la famiglia

Sommario

Presentazione	7
Prefazione	9
Capitolo I - La storia	11
Le origini	13
L'azienda artigiana	25
Le vendite pionieristiche	28
L'azienda cresce	35
Nasce la Salco	38
Le fiere e la tv	40
L'industria	47
Il Brasile	50
Le nuove generazioni	52
L'era moderna	62
L'export	70
La fusione	73
Organigrammi	80
Capitolo II - I prodotti innovativi	85
Tartufungo	88
Prontoriso	89
Le vaschette	90
Le vaschette monoporzione	91
Olive Cerignola Nere	92
Prodotti per bruschetta	93
Nuovevoglie	94
Cotti a vapore	97
Capitolo III - Le verdure	103
Carciofi	104
Funghi	106
Olive	108
Peperoni	110
Melanzane	112
Cipolle	114
Scalogno	116
Capperi	118
Pomodori secchi	120
Carota	122
Zucchina	124
Cetrioli	125

www.bacchilegaeditore.it
info@bacchilegaeditore.it
Per acquistare on-line:
www.bacchilegaeditore.it
www.ibs.it
www.viadeilibri.it